



Avviso pubblico

per l'individuazione di soggetti attuatori del Terzo Settore per la coprogettazione, organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza, tutela e integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale nonché di titolari di permesso umanitario nel quadro dello SPRAR a favore di minori stranieri non accompagnati MSNA e adulti richiedenti asilo - D.M. 10 agosto 2016 - Annualità 2018/2021.

Premessa

La Società della Salute Senese (di seguito indicata come SDSS), con sede in Siena Cap 53100, Via Pian d'Ovile, 9/11, sdssenese@pec.it, intende aderire e sviluppare un ruolo di componente attivo all'interno del Sistema nazionale di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) attraverso il quale lo Stato italiano, in conformità al principio di cui all'art. 10 c. 3 della Costituzione, partecipa ai più ampi sistemi europei e internazionali di protezione dei rifugiati e richiedenti asilo.

Per quanto sopra, giusta deliberazione dell'Assemblea dei Soci n.9 del 09/03/2018 si è stabilito di aderire come ente titolare al sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) finalizzato all'accoglienza, all'integrazione e all'inclusione di **minori stranieri non accompagnati (MSNA) e adulti richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione internazionale.**

Art. 1 - Oggetto

Oggetto del presente avviso è l'individuazione di soggetti del Terzo Settore partner per la progettazione, mediante il metodo della coprogettazione, e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei soggetti di cui sopra.

La coprogettazione ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi, attività complesse da realizzare in termini di partenariato fra settore pubblico e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

Con la coprogettazione, il Terzo Settore viene chiamato ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo soluzioni progettuali.

Resta inteso che la coprogettazione dovrà esitare in due diversi Progetti da sottoporre al Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, attraverso le modalità all'uopo previste.

Si sottolinea infatti come la presente procedura richieda una candidatura unica e la presentazione di documentazione relativa al complesso dei servizi per ogni tipologia di progetto SPRAR ovvero una per l'Accoglienza di adulti (ordinari) e una per l'Accoglienza di MSNA.

In relazione a quanto sopra previsto, e tenuto conto di quanto precisato da ANAC nelle Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali (approvata con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016), la SDS Senese con il presente avviso intende indire una selezione comparativa per individuare i soggetti del terzo settore in possesso dei necessari requisiti e capacità, previsti anche dal Decreto

Ministeriale D.M. 10 agosto 2016 , per divenire partner della SDS per la coprogettazione, nel quadro del Sistema SPRAR, di azioni per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore **di massimo 24 unità adulti** richiedenti asilo e rifugiati e **di massimo 12 unità di MSNA (minori stranieri non accompagnati)**.

Nel caso di approvazione ministeriale delle due proposte progettuali, i soggetti del terzo settore selezionati per la fase di coprogettazione di ognuno dei due progetti sarà individuato quale soggetto attuatore e gestore degli stessi.

Art. 2 - Finalità

Il presente Avviso è finalizzato alla gestione di massimo n. 24 posti in accoglienza integrata per titolari e/o richiedenti di protezione internazionale, titolari di permesso umanitario e di massimo n. 12 posti per minori stranieri non accompagnati (MSNA); per accoglienza integrata si intende la messa in atto di interventi materiali di base (vitto e alloggio) ovvero servizi di accoglienza.

I servizi di accoglienza integrata contemplati dal progetto devono prevedere:

a) Strutture di accoglienza: il partner dovrà mettere a disposizione dei progetti struttura/e adeguata/e situata/e nei Comuni della SDSS che ne condividono l'ubicazione, per l'accoglienza fino ad un massimo di 24 unità adulti richiedenti asilo e rifugiati e fino ad un massimo di 12 unità minori stranieri non accompagnati.

b) Condizioni materiali di accoglienza: vitto, vestiario e biancheria, pocket money mensile: realizzazione di attività di accompagnamento sociale, finalizzate alla conoscenza del territorio e all'effettivo accesso ai servizi locali, fra i quali l'assistenza socio-sanitaria.

I servizi di integrazione devono prevedere:

a) Formazione professionale e inserimento lavorativo:

- accesso e frequenza ai corsi di lingua italiana
- assistenza sanitaria e psicologica
- orientamento e accompagnamento sul territorio
- servizi di mediazione linguistica e culturale
- percorsi di inserimento lavorativo e socio economico-finanziario
- insegnamento della lingua italiana
- integrazione abitativa
- attività di socializzazione, orientamento e accompagnamento all'inserimento scolastico

b) Servizi di tutela:

- tutela legale
- orientamento e accompagnamento alle procedure di protezione internazionale, normativa italiana ed europea in materia di asili;
- tutela etno-psicologica per minori

c) Mediazione linguistico culturale

- rimozione degli ostacoli di natura burocratica, linguistica e sociale
- facilitazione dei percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale.

Nel triennio 2018/2021 si prevede la realizzazione di n. 2 progetti:

- Progetto SPRAR per minori stranieri non accompagnati MSNA - indicativamente da un

minimo di 10 a un massimo di 12 minori

- Progetto SPRAR per adulti e richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione internazionale - indicativamente da un minimo di 12 ad un massimo di 24 adulti.

La SdSS intende quindi presentare al competente Ministero:

- Domanda di primo accesso alla rete SPRAR per minori stranieri non accompagnati MSNA e

- Domanda per primo accesso alla rete SPRAR per adulti e richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione internazionale.

I criteri di accesso per la presentazione delle istanze di finanziamento rivolte al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo sono individuati al Capo I delle *Linee Guida approvate con Decreto Ministero dell'Interno del 10.08.2016*.

ART. 3 Costi

A solo fine indicativo, si rende noto che il costo complessivo stimato del progetto è pari a:

- **€ 998.640,00 (corrispondenti al costo relativo al numero massimo di posti attivabili sulla base di un costo giornaliero presunto pari a € 38,00)**; l'importo subirà una riduzione relativa al numero effettivo di posti presenti nel progetto e sarà comprensivo di un cofinanziamento nella misura minima del **5%** del costo complessivo del progetto per il progetto SPRAR rivolto ad adulti richiedenti asilo e rifugiati (da rideterminare con precisione a seguito di verifica del numero di posti effettivamente attivabili e del budget definito in fase di co-progettazione);

- **€ 985.500,00 (corrispondenti al costo relativo al numero massimo di posti attivabili sulla base di un costo giornaliero presunto pari a € 75,00)**; l'importo subirà una riduzione relativa al numero effettivo di posti presenti nel progetto e sarà comprensivo di un cofinanziamento nella misura minima del **5%** del costo complessivo del progetto per il progetto SPRAR rivolto a minori stranieri non accompagnati / MSNA. (da rideterminare con precisione a seguito di verifica del numero di posti effettivamente attivabili e del budget definito in fase di coprogettazione).

Il cofinanziamento obbligatorio di cui all'art. 10, sarà apportato:

- dall'Ente locale titolare fino al 2,5% del costo complessivo di ogni singolo progetto
- dall'Ente attuatore nella misura minima del 2,5% di ogni singolo progetto

e può consistere nella valorizzazione di beni, servizi o personale (art. 28 capo IV del D.M. 10 agosto 2016) .

Art. 4 – Modalità di individuazione del partner e di attuazione della coprogettazione

In coerenza con quanto previsto dall'art. 5 della delibera ANAC n. 32 del 20/01/2016, il percorso di coprogettazione procede per fasi successive:

- a) Individuazione del soggetto partner per ognuno dei progetti SPRAR sopra menzionati

La scelta avverrà - tra operatori economici del terzo settore in possesso dei requisiti di ordine generale, tecnico, professionale e sociale di cui all'art. 6 del presente avviso e che si impegnino al cofinanziamento dell'iniziativa -, sulla base delle caratteristiche della proposta progettuale rimessa che sarà valutata con le modalità di cui all'art. 7 del presente avviso.

- b)** Avvio della fase di coprogettazione, con la possibilità di apportare variazioni ai rispettivi progetti presentati per la selezione degli offerenti. Tale attività non sarà retribuita. La fase termina con l'approvazione dei rispettivi progetti esecutivi.
- c)** Stipula della convenzione.

I soggetti che saranno selezionati per la coprogettazione, assumeranno un ruolo attivo fondato sulla condivisione di responsabilità, risorse e competenze tra pubblico e privato, fermo restando il ruolo imprescindibile di regia e di coordinamento che assumerà la SDSS. La coprogettazione sarà condotta attraverso incontri tra rappresentanti tecnici dei soggetti selezionati e operatori della SdSS.

Alla fine di questa fase verranno elaborati i rispettivi progetti finali con i relativi budget annuali da presentare sul Bando ministeriale.

Art. 5 - Soggetti ammessi a partecipare alla selezione

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione e contestuale proposta progettuale, i soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 n. 15241 i cui statuti o atti costitutivi contemplino finalità attinenti ai servizi oggetto della presente selezione, ovvero le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, le cooperative sociali di tipo A e C (ConSORZI), le fondazioni, gli enti di patronato e gli altri soggetti privati privi di scopo di lucro aventi per oggetto sociale l'erogazione e la prestazione di attività assistenziali, anche in raggruppamento tra loro (associazioni temporanee di imprese ATI/ associazioni temporanee di scopo ATS/ raggruppamenti temporanei di RTI).

E' possibile formalizzare l'ATI/ATS/RTI anche successivamente all'ammissione.

In caso di soggetti raggruppati in ATI/ATS/RTI dovrà essere indicato il soggetto capofila.

Non è ammesso che un concorrente partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti pena l'esclusione dalla presente selezione dello stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa.

E' vietato altresì la contemporanea partecipazione degli operatori economici che abbiano gli stessi amministratori muniti di poteri di rappresentanza.

In caso di ATI/ATS/RTI o consorzi ordinari le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista dal presente avviso.

In caso di ATI/ATS/RTI o consorzi le funzioni e/o parti di progetto svolte da ciascun partecipante membro devono essere preventivamente definite e obbligatoriamente specificate.

Il presente avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni d'interesse e idee progettuali.

Art. 6 – Requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso pubblico i soggetti del Terzo Settore, indicati nell'art. 5 in possesso dei seguenti requisiti:

a) Requisiti di ordine generale (art. 80 del D.Lgs. 50/2016)

Assenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici, previste dall'art 80 del D.Lgs. n.50/2016 o di qualsivoglia causa di

impedimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

b) Requisiti di ordine speciale – idoneità professionale (art. 83 c.1, lett. a) del D.Lgs 50/2016).

Gli operatori economici partecipanti alla procedura devono possedere, pena l'esclusione, oltre ai suddetti requisiti di carattere generale i seguenti requisiti minimi:

b.1 Per le Cooperative Sociali

1. Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri della Comunità Europea, per attività compatibili con quelle oggetto di procedura.
2. Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali Sez "A" o Consorzi di Cooperative Sociali Sezione "B" ai sensi della Legge 381/91 e s.m.i.;
3. Iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive, giusto D. M. del 23/06/2004 .

b.2 Per le Associazioni e gli Organismi

1. Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri della Comunità Europea, per attività compatibili con quelle oggetto di procedura.
2. Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge per le organizzazioni di volontariato
3. Per gli enti e le Associazioni di promozione sociale: iscrizione nei registri di cui alla Legge 383/2000;
4. Per gli altri soggetti senza scopo di lucro: compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione desumibile dallo statuto e dell'atto costitutivo.

c) Capacità di ordine speciale – capacità tecnico professionale ed economico finanziaria (art. 83 comma 1 lett. b e c) del D.Lgs. 50/2016).

Sono ammessi alla presente selezione i soggetti del Terzo Settore individuati all'art. 5 ed in possesso di:

c.1 struttura nel territorio della SdS Senese munita di tutte le certificazioni urbanistiche e sanitarie, idonee all'attuazione dei servizi "accoglienza integrata", e aventi le caratteristiche ed i requisiti di cui alle Linee Guida, allegate al DM 10/08/2016 e conformi rispetto alla destinazione, alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali;

c.2 sussistenza di finalità statutarie/istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dallo statuto dall'atto costitutivo o da analogha documentazione istituzionale prevista dalla normativa vigente;

c.3 solidità economica: dimostrata dalla dichiarazione di almeno un istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993, rilasciata in data successiva alla pubblicazione del presente avviso, che attesti la solidità economica del concorrente (art. 83 comma 1 lett. b) D.lgs N. 50/2016 – Allegato XVII);

c.4 comprovata esperienza: aver svolto negli ultimi 5 anni con esito favorevole servizi di accoglienza integrata a favore di cittadini immigrati e/o richiedenti asilo e rifugiati/titolari di protezione internazionale/umanitaria, analoghi a quelli di cui alla presente procedura. Tali servizi nell'ultimo quinquennio devono essere stati resi in via continuativa e consecutiva per almeno tre anni e devono essere in atto al momento

della presentazione della proposta;

c.5 struttura organizzativa in grado di supportare l'attuazione del progetto; per struttura organizzativa si intende un complesso di risorse finanziarie, tecniche, strutturali idonee a svolgere i complessi compiti di attuazione, rendicontazione e supporto amministrativo richiesti dal progetto nazionale.

c.6 personale con esperienza e adeguatamente formato. I requisiti si intendono riferiti sia al coordinatore che ai singoli operatori del soggetto attuatore che avanza la candidatura. Saranno considerati requisiti minimi:

- Diploma di scuola superiore;
- Esperienza maturata nel settore dell'accoglienza e della protezione sussidiaria non inferiore a 3 anni.

d) capacità di operare in modo adeguato e compatibilmente con quanto predisposto con l'intero sistema di accoglienza per i richiedenti asilo e rifugiati e/o titolari di protezione umanitaria e internazionale nel territorio della SDS Zona Pisana

e) capacità di investimento in servizi aggiuntivi e migliorativi da realizzare attraverso il cofinanziamento del soggetto del privato sociale e che siano rispettosi delle provenienze culturali, dei livelli effettivi di autonomia, e dei bisogni peculiari connessi alle vicende migratorie che accomunano i destinatari.

Art. 7 – Modalità e criteri di selezione del partner progettuale

Le idee progettuali presentate saranno valutate da apposita Commissione nominata dalla SDSS, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Viene fissato un punteggio minimo che se non raggiunto costituirà motivo di esclusione dalla selezione. Il punteggio minimo da acquisire è di 60 punti su un massimo di 100 punti, così distribuiti:

		MAX /100	Punteggio
Esperienza maturata nei progetti	nel territorio SdSS -----	10 -----	-----
	----- fuori del territorio SdSS	5 -----	-----
Modello organizzativo per la gestione delle attività		10	
Risorse materiali messe a disposizione		10	
Qualità delle risorse umane (curricula operatori)		10	
Accoglienza	Caratteristiche delle soluzioni -----	10 -----	-----
	----- Attività innovative proposte	5 -----	-----

Verrà individuato come soggetto coprogettatore il concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto per ciascun progetto.

Art. 8 – Data e modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse a partecipare alla selezione

La manifestazione di interesse a partecipare alla selezione dovrà pervenire alla SDS Senese, **entro le ore 13:30 del giorno 18 giugno 2018** e secondo le seguenti modalità:

- per posta celere o corriere o a mezzo di consegna a mano con consegna in busta chiusa al Protocollo della SdS Senese, Via Pian d'Ovile, 9/11, Siena, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:30 e dalle 15:00 alle 16:30 il martedì ed il giovedì che contenga la dicitura "*Individuazione di soggetti attuatori del Terzo Settore per la coprogettazione, organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza nel quadro dello SPRAR*".

La SDSS non si assume alcuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dovute a errata o incompleta indicazione di recapito.

Ai fine della partecipazione alla selezione i soggetti interessati dovranno far pervenire in apposita busta chiusa e sigillata i seguenti documenti:

a) Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello Allegato A) al presente Avviso, sottoscritta dal Legale Rappresentante del concorrente, contenente la dichiarazione circa il possesso dei requisiti di partecipazione dello stesso;

b) copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;

c) dichiarazione di almeno un istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993, rilasciata in data successiva alla pubblicazione del presente avviso, che attesti la solidità economica del concorrente

d) dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente che attesti i servizi di accoglienza integrata a favore di cittadini **adulti** immigrati e/o richiedenti asilo e rifugiati/titolari di protezione internazionale/umanitaria, o **minori** stranieri non accompagnati MSNA, analoghi a quelli di cui alla presente procedura, eseguiti dall'operatore economico nell'ultimo quinquennio con specifica indicazione degli Enti Pubblici affidatari, delle date, del numero e tipologia dei destinatari, degli importi progettuali.

e) Organigramma dello staff di progetto con indicazione degli operatori e del coordinatore che si intendono impiegare specificatamente in ciascun progetto SPRAR e delle relative funzioni assegnate; al documento devono essere allegati i curricula di tutti i componenti lo staff;

f) Proposta progettuale, Allegato B);

g) Scheda per ogni struttura messa a disposizione del progetto, Allegato C);

h) Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti minimi delle strutture di accoglienza (struttura nel territorio della SdS Senese munita di tutte le certificazioni urbanistiche e sanitarie, idonee all'attuazione dei servizi "accoglienza integrata", e avente le caratteristiche ed i requisiti di cui alle Linee Guida, allegate al DM 10/08/2016 e conforme rispetto alla destinazione, alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali)

i) Proposta economica redatta nello scheda di Cofinanziamento allegato

l) Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del Legale

Rappresentante.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 9 Affidamento e convenzione

Il rapporto di collaborazione tra la SDSS e il soggetto attuatore verrà formalizzato con apposita Convenzione, contenente le modalità ed i termini per la realizzazione delle attività progettuali, dopo l'approvazione da parte del Ministero dei rispettivi progetti presentati a titolarità SDSS e la concessione dei relativi finanziamenti.

La stipula della Convenzione sarà comunicata al soggetto collaboratore con apposita convocazione.

Art. 10 Cofinanziamento

Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso ed alle azioni conseguenti sono cofinanziate per il 95/% dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA) e per il restante 5% così suddiviso per 2,5% dalla SDSS e per il 2,5% dall'ente attuatore, con possibilità di successiva ridefinizione in misura proporzionale all'eventuale variazione nell'assegnazione finanziaria da parte del Servizio Centrale Ministeriale.

Il cofinanziamento può consistere nella valorizzazione di beni, servizi o personale come specificato dall'art.28 capo IV del D.M. 10/08/2016.

Inoltre si sottolinea che è necessario allocare risorse pari almeno al 7% del costo complessivo del progetto nella voce I (spese per l'integrazione) del piano finanziario preventivo (PFP).

Art. 11 – Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo

L'erogazione del contributo pubblico sarà effettuata a seguito di presentazione di una relazione illustrativa delle attività svolte e corredata da idonei documenti giustificativi delle spese sostenute e a seguito di verifica della corretta esecuzione dei servizi.

L'importo del contributo è comprensivo degli oneri diretti ed indiretti relativi al reperimento di immobili per l'accoglienza e comprende tutti gli oneri e le spese in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Tutta la documentazione fiscale e di rendicontazione presentata all'ente deve essere corredata da certificazione di regolarità contabile della spesa e coerenza con il Manuale di Rendicontazione fondi SPRAR rilasciata dal Revisore Indipendente, soggetto appositamente selezionato per i progetti SPRAR.

Il soggetto partner di ciascun progetto si impegna a supportare e assistere la SDSS nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica o cartacea sia se necessaria nei rapporti tra il partenariato e il Ministero dell'Interno sia per fini generali di diffusione, pubblicizzazione e valutazione dei progetti stessi.

Il soggetto del terzo settore selezionato assumerà in proprio i rischi derivanti da una eventuale non ammissione a finanziamento delle spese rendicontate per errori o omissioni nella predisposizione della rendicontazione.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di coprogettazione qualora il progetto non venga finanziato ovvero venga finanziato in tutto o in parte ovvero per qualsiasi ragione il progetto seppur finanziato non venga attuato.

Art. 12 - Luogo di esecuzione

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione devono essere ubicati all'interno del territorio della Società della Salute Senese. L'ubicazione deve essere condivisa con

l'amministrazione comunale del territorio di riferimento.

Art 13 – Durata

La coprogettazione e la successiva eventuale gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, tutela ed integrazione a favore di adulti SPRAR e di minori MSNA, nel quadro del Sistema SPRAR, ha una durata indicativa sino al 30/09/2021 con possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e/o organizzativo e di budget e con possibilità di ampliamenti. La SDS senese, si riserva la facoltà di rinnovare la gestione del servizio, nel quadro del Sistema SPRAR, alle medesime condizioni e per un tempo predeterminato e limitato al fine di garantire la continuità del progetto. In alternativa, lo stesso Consorzio si riserva la facoltà di accedere alla cosiddetta "clausola sociale" prevista dal punto 14 delle linee guida Anac approvate con delibera n. 32 del 20/01/2016.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali - informativa

Si precisa che i dati forniti e quelli acquisiti dall'amministrazione, in occasione della partecipazione al presente procedimento sono trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento dell'attività istituzionale del Consorzio Società della Salute, così come espressamente disposto dal D.Lgs. n. 196/2003, e nel caso per la finalità di svolgimento della procedura e del successivo avvio del partenariato. Essi sono trattati anche con strumenti informatici. Tali dati sono raccolti in virtù di espresse disposizioni di legge e regolamenti. Ai fini del trattamento dei dati personali, i titolari potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del predetto decreto legislativo.

Art. 15 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore della SDSS, Dott. Marco Picciolini. Per informazioni: lucia.caratelli@sdssenese.it per il periodo di vigenza del presente avviso.

Art. 16 – Pubblicità, trasparenza e tracciabilità

Al presente Avviso viene data massima diffusione e pubblicità mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale www.sds-senese.it.

La pubblicazione sul sito assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito della SDS Senese fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire contezza di eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale.

Siena, 04/05/2018

Il Direttore della SdS Senese
Dr. Marco Picciolini

ALLEGATI:

AII. A: Modello di "domanda di partecipazione"

AII. B: Formulario nel quale deve essere redatta la "proposta progettuale" in cui vengono sostanziate i servizi di accoglienza, integrazione e tutela nonché i servizi aggiuntivi e complementari da prestare a favore delle persone richiedenti asilo che il Ministero affiderà al progetto di accoglienza.

AII. C: "Scheda struttura" da compilare per ogni immobile messo a disposizione del progetto.

AII. D: Scheda di cofinanziamento e budget economico presuntivo.